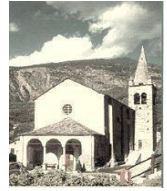




PARROCCHIE

**San Pantaleone - Emarèse
Saint Germain - Montjovet
Pentecoste**

n° 22 - dal 29 maggio al 04 giugno 2023
† defunti *viventi



EMARESE

Sabato 27 maggio <i>Pentecoste</i>	19.30	San Pantaleone	† GAL Aldina (Ann.) e GAL Alma
Sabato 3 giugno <i>Santissima Trinità</i>	19.30	San Pantaleone	

SAINT GERMAIN

Domenica 28 maggio <i>Pentecoste</i>	9.00	Chiesa	Santa Messa e Santo Battesimo
Venerdì 2 giugno	20.00	Estaod	Santa Messa
Domenica 04 giugno <i>Santissima Trinità</i>	9.30	Chiesa	Santa Messa

Caritas Italiana: è possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana per l'emergenza in Emilia Romagna, utilizzando il conto corrente postale n. **347013**, o bonifico bancario specificando nella causale **"Emergenza alluvione 2023"** tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma – Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119
- Banco BPM, Piazza Meda, Milano – Iban: IT76 Y 05034 01647 000000009900

EMARESE:

- Mercoledì 24 maggio: appuntamento alle 16.00 per la festa di fine catechismo in Oratorio a St. Vincent. Si può portare un succo qualcosa da condividere! Grazie
- Giovedì 25 e Venerdì 26 sarò in parrocchia. Ci vediamo! (Giovedì rosario a Eresaz alle 19.00 e santa messa a seguire)

SAINT-GERMAIN

Conclusioni del mese di maggio: mercoledì 31 maggio alle ore 20.00 a Montjovet sarà celebrata la Santa Messa e a seguire processione verso la cappella di Meran per chiedere il dono della Pace.

+ *Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-23)*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Commento

Lo Spirito Santo è Dio in libertà. Rifiuto della monotonia. Scelta della sinfonia. Ultima parola, che si offre sempre come nuova, come altra: alla nave come costa, alla terra come nave; al navigante come nostalgia di casa, all'uomo di casa come nostalgia del mare. Dio in libertà. Che fa cose che non t'aspetti. Che dà a Maria un figlio "fuorilegge", a Elisabetta un figlio profeta. E a noi dona tutto ciò di cui abbiamo bisogno per dare, a nostra volta, vita, o meglio ancora: per dare alla vita. La Parola di Dio oggi prova una sinfonia di linguaggi per tentare di dire qualcosa della vastità dello Spirito: non sono che semplici fessure, feritoie aperte sul mistero. 1. La prima lettura (Atti 2,1-11) racconta di Apostoli come "ubriachi", inebriati da qualcosa che li ha storditi di gioia, come un capogiro, una divina seduzione, violenta e felice. E la prima Chiesa, arroccata sulla difensiva, viene lanciata fuori e in avanti. La nostra Chiesa tentata, oggi come allora, di arroccarsi e chiudersi, perché in crisi di numeri, perché aumentano coloro che si dichiarano indifferenti o infastiditi, questa Chiesa, amata e infedele, può ancora attingere a quello slancio originario. 2. Il salmo tra le letture (Sal 104,30) apre la seconda fessura: "Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra". Una delle affermazioni più belle e rivoluzionarie della nostra fede è offerta dalla Prece eucaristica III, quando il presidente proclama: "Tu, che per mezzo di Cristo e per opera dello Spirito fai vivere e santifici l'universo". Non solo l'uomo, ma tutto ciò che esiste; non solo doni vita, ma semini santità nell'universo, santità della luce, l'umile santità del bosco, del bambino che nasce, del cuore che ama, dell'anziano che pensa. Una divina liturgia santifica l'universo. 3. La terza finestra sulla Pentecoste la apre Paolo nella seconda lettura (1Cor 12,5). Lo Spirito dà a ciascuno una manifestazione particolare per il bene comune. Sposa vite diverse, consacra vocazioni differenti, benedice la genialità e l'unicità di ogni vita. Lo Spirito non vuole banali ripetitori, ma discepoli geniali, edificatori di una Chiesa che trova unità attorno alla croce, varietà e creatività attorno allo Spirito. 4. Infine il Vangelo racconta la Pentecoste come un incontro leggero nella sera di Pasqua: "soffiò su di loro e disse: ricevete lo Spirito santo" (Gv 20,22). In quella stanza chiusa e dall'aria stagnante, entra il grande, ampio e profondo ossigeno del cielo. Entra il respiro di Dio che non sopporta schemi e chiusure, che viene per farci vivi, sottile e profondo come il respiro, umile e testardo come il battito del cuore.

P. Ermes Ronchi